

Il sapere giuridico è parte integrante della cultura di una società e per evolversi ha bisogno di una continua interazione con altri saperi. La “Biblioteca di cultura giuridica”, in questa prospettiva, raccoglie studi sul diritto e sulla giustizia che, nell’esame delle norme e delle possibili interpretazioni, mirano a cogliere gli interessi sottesi, le finalità perseguite, i valori in gioco, i riflessi nell’ordinamento giuridico e sul sistema economico, sociale e culturale.

La storia dei grandi processualciviliisti dei primi decenni dello scorso secolo – scrisse Franco Cipriani – è una storia di «oligarchi», «nobile, rara e inestinguibile stirpe», i cui membri amano questionare, talora con la parola, più spesso con gli scritti. Le polemiche dottrinali, quasi sempre «fiere», come lo furono – secondo Bruno Cavallone – quelle tra Mortara e Chiovenda, riflettono non solo (e non tanto) la presunzione di ognuno di essere il detentore del primato, ma anche (e principalmente) l’inconsapevole coscienza di essere parti di una convivenza tanto più sofferta e contrastata quanto più coinvolgente e irrinunciabile; come l’«amicizia faticata» che avvinse per quasi un cinquantennio Carnelutti e Calamandrei.

Se le categorie metastoriche dell’arte potessero applicarsi ai membri di questa stirpe, qualcuno, forse, li potrebbe dividere tra *apollinei* e *dionisiaci* ripetendo, con Carnelutti, quella contrapposizione tra *romantico* e *classico* che lo studioso friulano, dinanzi alla salma di Calamandrei, riservò a se stesso e all’amico scomparso.

Altri, invece, estendendo a tutti i grandi processualciviliisti ciò che Calamandrei diceva di Carnelutti, potrebbero pensare che di queste categorie solo il *dionisiaco* si attagli alle «architetture grandiose ... tra il michelangiolesco e il berniniano» della procedura, e si accingerebbero ad individuarne le tinte e il maggiore o minore solco delle diverse sfumature. Si materializzerebbe così, tra gli oligarchi della storia del processo civile (i processualisti dell’ “età aurea”), l’immagine sattiana della giustapposizione tra il giurista *eroe* e il giurista *martire*, entrambi immersi nella coltre romantica del dionisiaco, ma l’uno ripagato dalla certezza delle garanzie, l’altro tormentato dall’irraggiungibilità del vero.

ISBN 979-12-5965-107-5



€ 25,00



10

P. SPAZIANI I processualisti dell’ “età aurea”

Biblioteca di cultura giuridica

diretta da Pietro Curzio

PAOLO SPAZIANI

I PROCESSUALISTI DELL’ “ETÀ AUREA”

*Romantici, martiri ed eroi
della procedura civile*

CACUCCI  EDITORE
BARI

Paolo Spaziani è Consigliere della Corte di cassazione e Assistente di studio presso la Corte costituzionale. Ha svolto funzioni di giudice di merito presso i tribunali di Urbino e Avezzano e presso le Corti di appello di Ancona e L’Aquila. Ha esercitato gli incarichi di consigliere presso il Consiglio giudiziario delle Marche, di esperto giuridico presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, di Vice Capo dell’Ufficio Legislativo presso il Ministero dell’economia e delle finanze e di consigliere giuridico del Vice Presidente del CSM. È stato componente della Commissione per l’elaborazione di proposte di interventi in materia di processo civile, costituita con decreto del Ministro della giustizia del 27 maggio 2014. È autore di un manuale di diritto processuale civile giunto alla settima edizione.

Collana

Biblioteca di cultura giuridica

diretta da Pietro Curzio

Comitato scientifico

Maria Acierno - Corte di cassazione
Giovanni Amoroso - Corte costituzionale
Valter Campanile - Avvocatura dello Stato
Valentina Canalini - Avvocato
Marina Castellaneta - Diritto internazionale, Università di Bari "A. Moro"
Luigi Cavallaro - Corte di cassazione
Antonello Cosentino - Corte di cassazione
Giorgio Costantino - Diritto processuale civile, Università "Roma tre"
Madia D'Onghia - Diritto del lavoro, Università di Foggia
Massimo Donini - Diritto penale, Università di Roma "La Sapienza"
Enrico Gabrielli - Diritto privato, Università di Roma "Tor Vergata"
Piero Gaeta - Procura generale Corte di cassazione
Massimo Luciani - Diritto costituzionale, Università di Roma "La Sapienza"
Marco Miletti - Storia del diritto medievale e moderno, Università di Foggia
Giancarlo Montedoro - Consiglio di Stato
Giandomenico Mosco - Diritto commerciale, LUISS "Guido Carli", Roma
Angela Perrino - Corte di cassazione
Mattia Persiani - Diritto del lavoro, Università di Roma "La Sapienza"
Gaetano Piepoli - Diritto privato, Università di Bari "A. Moro"
Vincenzo Antonio Poso - Avvocato, Fondazione Giuseppe Pera
Lucia Re - Filosofia del diritto, Università di Firenze
Raffaele Sabato - Corte europea dei diritti dell'Uomo
Enrico Scoditti - Corte di cassazione
Silvana Sciarra - Corte costituzionale
Antonio Uricchio - Diritto tributario, Università di Bari "A. Moro", ANVUR
Manuel Virgintino - Avvocato, Consiglio Nazionale Forense
Attilio Zimatore - Diritto privato, LUISS "Guido Carli", Roma

I volumi pubblicati in questa Collana sono sottoposti a referaggio anonimo, con la sola eccezione di quelli caratterizzati dalla particolare autorevolezza scientifica o dalla specifica competenza dell'Autore nell'argomento trattato.

Biblioteca di cultura giuridica

————— 10 —————

Paolo Spaziani

**I PROCESSUALISTI
DELL'“ETÀ AUREA”**

**Romantici, martiri ed eroi
della procedura civile**

CACUCCI  EDITORE
BARI

*L'Archivio della Casa Editrice Cacucci, con decreto prot. n. 953 del 30.3.2022 della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Puglia-MiC, è stato dichiarato **di interesse storico particolarmente importante** ai sensi degli articoli 10 c. 3, 13, 14 del d. lgs. 42/2004.*

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

© 2022 Cacucci Editore - Bari
Via Nicolai, 39 - 70122 Bari - Tel. 080/5214220
<http://www.cacuccieditore.it> e-mail: info@cacucci.it

Ai sensi della legge sui diritti d'Autore e del codice civile è vietata la riproduzione di questo libro o di parte di esso con qualsiasi mezzo, elettronico, meccanico, per mezzo di fotocopie, microfilms, registrazioni o altro, senza il consenso dell'autore e dell'editore.

Indice

Pietro Curzio, Presentazione	11
------------------------------	----

CAPITOLO I

IL PRIMATO SCIENTIFICO DI LODOVICO MORTARA NELLA PROCEDURA CIVILE DI INIZIO 900

1. Dal codice Pisanelli alla mortariana riforma del procedimento sommario. L'ascesa al primato di Lodovico Mortara	13
2. Carlo Lessona e Giuseppe Chiovenda nel tempo del primato di Mortara	20
3. Il passaggio di Mortara dalla cattedra alla magistratura	31

CAPITOLO II

I TRIONFI DI CHIOVENDA E LE SVENTURE DI LESSONA

4. La prolusione bolognese di Chiovenda del 3 febbraio 1903	43
5. Lessona vittima dell'attacco di Mortara a Chiovenda	48
6. Lessona, Chiovenda e il concorso alla cattedra di Napoli	52
7. La <i>Giurisprudenza animalesca</i> di Lessona e la chiamata "per chiara fama" di Chiovenda a Roma	57
8. La pubblicazione dei <i>Principii</i> del "germanista" Chiovenda e la traduzione del <i>Traité</i> del Garsonnet ad opera dell'"italiano" Lessona	62
9. Il premio linceo di Chiovenda e i "rallegramenti" di Lessona	68
10. La morte di Lessona e la pubblicazione postuma del <i>Trattato delle prove</i> con la <i>Prefazione</i> di Chiovenda	72

11. La misteriosa *Recensione* dell'allievo Calamandrei, sospeso tra Lessona, "maestro del passato" e Chiovenda, "maestro dell'avvenire" 79

CAPITOLO III

DAL PRIMATO DI MORTARA AL PRIMATO DI CHIOVENDA

12. Lodovico Mortara e Giuseppe Chiovenda all'inizio degli anni Venti 91
13. Chiovenda, il progetto di riforma e la *propaganda* per l'"oralità" 98
14. Mortara e la legge sul procedimento ingiuntivo 105
15. La Cassazione unica e l'epurazione di Mortara 108
16. La quinta puntata dei *Principii* di Giuseppe Chiovenda 117
17. La nota-saggio di Chiovenda alla sentenza di Mortara sulla *perpetuatio iurisdictionis* 124
18. Chiovenda destinatario della proposta di fondare una *Rivista di procedura civile* 135
19. La quinta edizione del *Commentario* e il progetto del Senatore Mortara 142

CAPITOLO IV

FRANCESCO CARNELUTTI E PIERO CALAMANDREI NEL TEMPO DEL PRIMATO DI CHIOVENDA

20. Un romantico, un martire e la storia di un'"amicizia" 149
21. L'*indipendenza* di Carnelutti e la *discepolanza* di Calamandrei 158
22. La nascita della *Rivista di diritto processuale civile*. Il direttore Carnelutti e il *redattore-capo* Calamandrei 166
23. La *Sottocommissione C*, il progetto Carnelutti e le «*memorande discussioni*» di Calamandrei 174
24. Calamandrei e Carnelutti destinatari della lettera di Mortara per le onoranze a Chiovenda. L'«*inchino al Maestro*» e la «*riduzione del capo in polvere*» 189

25. L'attacco di Calamandrei al concetto di "lite" e le « <i>postille</i> » difensive di Carnelutti	205
26. La "lite" di Calamandrei come ragione del « <i>processo cavalleresco</i> » e il quarto posto di Carnelutti sulla <i>Rivista</i>	220
27. Il ritorno del « <i>capo</i> ». Mortara « <i>mirabile esempio d'italiana gentilezza</i> ». Carnelutti e Calamandrei « <i>fratelli d'armi</i> »	229
28. Il "capo" diventa il « <i>primo, tra i Maestri</i> ». Una nuova apologia di Calamandrei e la resa di Carnelutti	242

CAPITOLO V

ALLE ORIGINI DEL NUOVO CODICE

29. Dal Ministero Rocco al Ministero De Francisci: il <i>Progetto Redenti</i>	259
30. Dal Ministero de Francisci al Ministero Solmi: i <i>Progetti Solmi</i>	273
31. Dal Ministero Solmi al Ministero Grandi: il nuovo codice e la continuazione del cammino	283

Presentazione

PIETRO CURZIO

La nostra collana osserva il diritto come fenomeno culturale, come espressione di un insieme complesso, fluido e tutt'altro che ordinato, di mediazioni di interessi, di valori condivisi, di idee in lotta per un faticoso predominio, che caratterizzano una comunità.

Tra i possibili itinerari di questa ricerca vi è la ricostruzione storica, che a sua volta ha varie declinazioni. La storia di cui tratta questo libro è quella di un ramo del diritto: il processuale civile. Il periodo è quello che va dal primo codice di procedura civile nazionale al codice del 1940. Al diritto processuale civile nella vigenza del codice che ancora oggi applichiamo, sia pure a seguito di una serie infinita di modifiche e interpolazioni, sarà dedicato un secondo volume in corso di scrittura.

Il periodo oggetto di questo primo volume è lungo settantacinque anni ed è segnato da grandi personalità. I loro scritti, le molteplici dimensioni delle loro attività accademiche, professionali ed editoriali, i contributi alle scelte legislative, nonché le polemiche, spesso puntute, che ne segnarono i rapporti, sono ricostruiti in maniera avvincente nelle pagine che seguono.

L'autore, meglio sarebbe dire il narratore, è un magistrato della Corte di cassazione che a queste vicende si accosta con umiltà, rigore e passione. Una passione che, anche grazie ad una scrittura chiara ed empatica, coinvolge il lettore, quasi fosse un romanzo, e si spinge ad aggiungere al testo alcuni ritratti in acquerello dei principali protagonisti della storia: Lodovico Mortara (p. 42), Carlo Lessona (p. 90), Giuseppe Chiovenda (p. 147), Francesco Carnelutti (p. 256), Piero Calamandrei (p. 257), Enrico Redenti (p. 258).

L'editore, a sua volta, è espressione e parte di un ambiente culturale particolarmente incline a questo tipo di ricerche, perché nell'Università di Bari insegnò per decenni Franco Cipriani che ai *Patres* della procedura civile ha dedicato studi fondamentali.

Verrebbe voglia di richiamare i passaggi più rilevanti delle vicende narrate e il loro intreccio con l'evoluzione legislativa e gli eventi politici

che segnarono i decenni a cavallo tra ottocento e novecento, ma è giusto lasciare la parola al narratore.

Mi limito solo ad una considerazione. Nelle pagine ingiallite, come le definì Salvatore Satta, di quegli Autori, si ritrovano riflessioni che conservano un'incredibile vitalità intellettuale e possono offrire un contributo importante al dibattito sulle scelte ermeneutiche e legislative della giustizia civile contemporanea. Quella ricostruita nel nostro libro è una storia dalla quale abbiamo ancora tanto da imparare.

Biblioteca di cultura giuridica

diretta da Pietro Curzio

1. Pietro CURZIO (a cura di), *Diritto del lavoro contemporaneo*, 2019.
2. Renato RORDORF, *Magistratura giustizia società*, 2020.
3. Maria ACIERNO, Pietro CURZIO, Alberto GIUSTI (a cura di), *La Cassazione civile*, 2020.
4. Antonio Felice URICCHIO, Gianluca SELICATO (a cura di), *La fiscalità del turismo*, 2020.
5. Luigi CAVALLARO, Roberto Giovanni CONTI, *Diritto verità giustizia. Omaggio a Leonardo Sciascia*, 2021.
6. Leonardo TERRUSI, «Onde convenne legge per fren porre». *Dante e il diritto*, 2021.
7. Mattia PERSIANI, *La previdenza complementare*, 2022.
8. Mattia PERSIANI, *Diritto del lavoro. Altri saggi 2004-2021*, 2022.
9. Giorgio COSTANTINO (a cura di), *La riforma della giustizia civile*, 2022.
10. Paolo SPAZIANI, *I processualisti dell'“età aurea”. Romantici, martiri ed eroi della procedura civile*, 2022.

Serie “Breviter et dilucide”

1. Luigi CAVALLARO, *Una sentenza memorabile*, 2020.
2. Pietro CURZIO, *Il palazzo della Cassazione*, 2021.
3. Fabrizio AMENDOLA, *Covid-19 e responsabilità del datore di lavoro*, 2021.